

innovativo residenziale IL CON-DOMINIO SOCIALE

Sommario

Premessa:	2
Sede.....	3
Ente Gestore.....	3
Modalità di accesso	4
Presentazione e valutazione della domanda.....	4
Modalità di ammissione, dimissione e sospensione.....	4
Impegni e modalità di restituzione agli enti committenti	5
Funzionamento.....	6
Capienza massima prevista dell'unità d'offerta	7
Spazi ad uso esclusivo.....	7
Sintesi attività dell'unità d'offerta e impostazione metodologica	8
Personale.....	9
Organico dell'unità d'offerta	9
Altro Personale dell'Ente Gestore che opera per il funzionamento dell'unità d'offerta	9
Servizi offerti.....	10
Rette	11
Spese a carico degli ospiti.....	11
Emergenze	11
Rapporti con i familiari	11
Formazione del personale	12
Standard di Qualità.....	12
Carta dei Servizi	12

Premessa:

IL CON-DOMINIO SOCIALE è un servizio residenziale innovativo.

Etimologicamente con–dominio vuol dire “dominare” insieme.

Per noi IL CON-DOMINIO SOCIALE vuol essere una condizione in cui le persone con disabilità possano comunque **“essere padrone” del proprio abitare rimanendo insieme**, in una situazione di condivisione che garantisca inclusione sociale e protezione.

Il nome del progetto rimanda ad una particolare situazione abitativa caratteristica per la compresenza di modularità diverse tra loro che coesistono, le une vicine alle altre, per un mutuo vantaggio sia sociale che logistico.

L’ obiettivo specifico di questo progetto può essere declinato secondo i seguenti aspetti: ideologico, operativo, logistico.

In primo luogo tale progettualità vuole ideologicamente creare un contesto capace di contenere situazioni e progetti personali differenti tra loro, riducendo il significato di stigmatizzazione e discriminazione che implicitamente sottende i servizi tradizionali.

In secondo luogo questo progetto intende operativamente generare un contesto flessibile, capace di adattarsi a mutevoli andamenti dei piani educativi individuali. Si vuole generare un sistema di opportunità abitative e sociali capace considerare le fluttuazioni considerate fisiologiche nei margini di autonomia della persona disabile: ovvero capace di lasciare spazi di libertà e sperimentazione di autonomia nei momenti “buoni” ma anche e dare supporto e contenimento nei momenti di fragilità o di “regresso”.



In terzo luogo questa configurazione mira ad ottimizzare le risorse sul piano logistico, permettendo di gestire le risorse in maniera sinergica tra diverse azioni-servizi grazie alla loro contiguità sul piano degli spazi, dei tempi, delle conoscenze e competenze.

Sede Via Cassano, 35 (loc. Gropello) Cassano d'Adda MI tel. 0363 361966

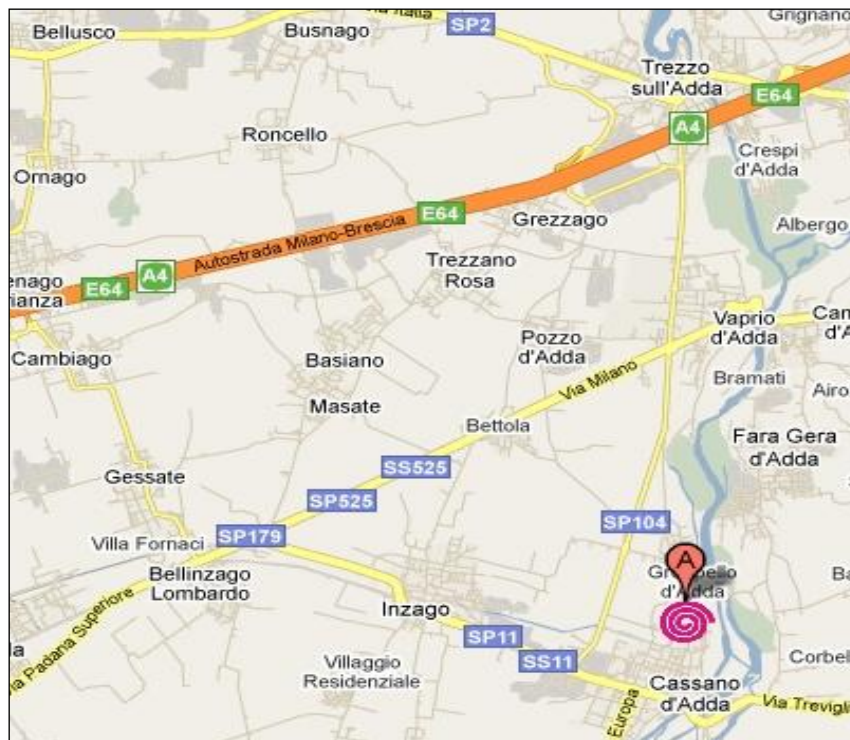
La struttura è situata nel territorio dell'ATS Città metropolitana di Milano (ex distretto 5 dell' ASL MI 2). Gli immobili sono acquisiti in comodato d'uso con lo scopo di realizzare servizi innovativo-sperimentali residenziali a favore di persone con disabilità.

Le unità operative sono all'interno della stessa struttura. La struttura è composta da quattro piani che comprendono diverse unità operative in qualità di alloggi protetti con differente recettività e a diversa intensità di protezione, nell'ambito di un unico servizio residenziale appartenente dell'ente gestore.

Come raggiungere il servizio

In auto: Strada Statale 11, oppure autostrada A4 uscita Trezzo d'Adda

Con i mezzi pubblici: Trenitalia stazione Cassano. linea bus Cassano-Trezzo (NET Nordest trasporti);



Ente Gestore

“Punto d’Incontro” - Società Cooperativa Sociale ETS.

Piazza Chiesa 8 - 20069 Vaprio d'Adda (MI)

Tel. 0363.361966 - Fax 0363.361965 – e-mail. segreteria@puntodincontro.org

Presentazione ente gestore

La cooperativa PUNTO D'INCONTRO SERVIZI Società Cooperativa Sociale ONLUS, a partire dalla Visione che la ispira "... la persona con disabilità ha il diritto di vivere pienamente liberamente e con dignità la propria vita" e in accordo con la legge 381/91, si propone la seguente Missione: pensare, realizzare e gestire servizi e progetti per la qualità della vita delle persone con disabilità e dei loro familiari. Punto d'Incontro è un ente che opera a marchio Anffas e si riconosce pienamente nel contenuto della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Conseguentemente gli obiettivi sociali e le finalità istituzionali sono:

Operare a sostegno delle persone svantaggiate, nell'interesse della collettività

Pensare e gestire servizi socio assistenziali, socio educativi e socio-sanitari

Svolgere attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

Principi e obiettivi che Punto d'Incontro cerca di interpretare con professionalità e progettualità, realizzando servizi e interventi in risposta ai bisogni delle persone che vivono la condizione di svantaggio.

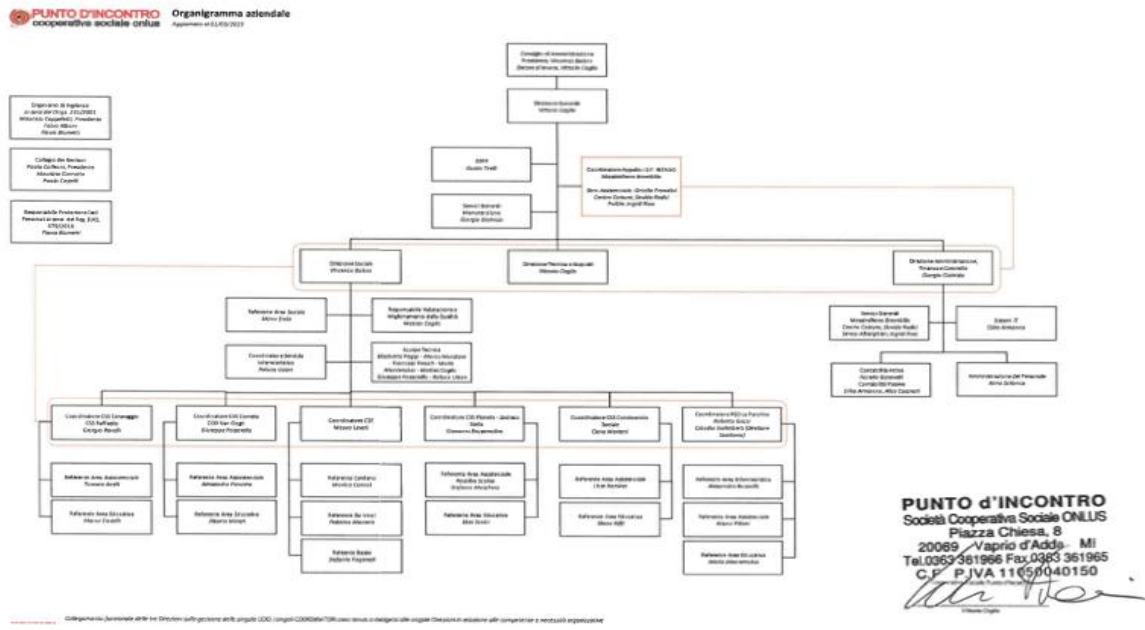
RETE DI UNITA' D'OFFERTA del Gestore

La nostra rete di servizi : RSD - CSS – CAR - CSE comprende la maggior parte delle unità d'offerta per disabili previste dalla Regione Lombardia all'interno della legge 3 / 2008 "Il governo della Rete". I nostri servizi sono autorizzati al funzionamento o accreditati.

I servizi gestiti direttamente dalla cooperativa Punto d'Incontro Servizi sono elencati di seguito:

- RSD Residenza Sanitaria Disabili La Parolina–Via Boccaccio, 18 Cernusco S.N.
- Comunità Socio Sanitaria Cometa di via di Vittorio, 2/N - 20065 Inzago
- Comunità Socio Sanitaria Pianeta di Via Taviani – 20060 Pozzo d'Adda
- Comunità Socio Sanitaria Stella di Via Taviani – 20060 Pozzo d'Adda
- Comunità Socio Sanitaria Zodiaco di Via Taviani – 20060 Pozzo d'Adda
- Comunità Socio Sanitaria Casa Caravaggio - via di Vittorio, 2/N - 20065 Inzago
- Comunità Socio Sanitaria Casa Raffaello - via di Vittorio, 2/M - 20065 Inzago
- Unità d'offerta sperimentale residenziale - Il Condominio – Via Cassano,35 – Gropello di Cassano d'Adda
- CSE - Officina Da Vinci - via di Vittorio, 2g - 20065 Inzago
- CSE – Officina Basevi – Via Di Vittorio, 2g – 20065 Inzago
- CSE – Officina Cardano– Via Di Vittorio, 2g –20065 Inzago
- CDD Van Gogh - Via Di Vittorio, 2 m –20065 Inzago
- Servizi Mirati - Attivabili su tutte le nostre sedi
- Servizio Sperimentale "Centro diurno territoriale per minori con disturbo dello sviluppo
- Servizi Consulenziali – "S.A.I.?" Servizio Accoglienza e Informazione in collaborazione con Anffas Martesana
- Trasporto assistito
- Soggiorni estivi
- Progetti a bando (formazione, sostegno alle famiglie, servizi sperimentali...)

Organigramma ente gestore



Codice Etico e ODV ex D. Lgs. 231/2001

Nel 2011 la Punto d'Incontro si è dotata del Codice Etico, come previsto dal Decreto Legislativo 231/2001. Il Codice Etico esprime l'insieme degli ideali, delle responsabilità etiche e sociali e degli impegni, a cui devono adeguarsi coloro che operano in nome e per conto di Punto d'Incontro. Con l'adozione, e il rispetto del Codice Etico si intendono prevenire comportamenti, illeciti, illegittimi o contrari agli interessi e alla mission di Punto d'Incontro. Il documento contiene un sistema sanzionatorio applicabile nei confronti di chi non ne rispetta il contenuto e le norme. Il Codice Etico è consultabile sul sito www.puntodincontro.org, e disponibile presso ogni struttura.

Il codice Etico è parte integrante del Modello Organizzativo adottato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 231/2001. L'Organismo di Vigilanza (OdV) è stato costituito Punto d'Incontro con prima delibera del CDA del 14-2-2014 –e rimane in carica per tre anni o fino alla scadenza naturale del Consiglio di

Amministrazione. Attualmente l'OdV è costituito da: Ing. Maurizio Cappelletti, Presidente, con competenza specifica – Arch. Albani Fabio, Membro dell'Organismo, componente esterno e Dr.ssa Flavia Blumetti, Membro dell'Organismo.

Diritti delle persone con disabilità

La "Punto d'Incontro" Coop. Sociale onlus è un ente che opera a marchio Anffas e si riconosce pienamente nel contenuto della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e promuove, fra i propri dipendenti e collaboratori, fra i propri portatori di interesse e nelle diverse relazioni con il contesto sociale ed istituzionale, dei principi, dei diritti e dei valori in essa contenuti. La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall'ONU nel 2006 e ratificata dal nostro Parlamento nel 2009 Essa fa riferimento alla Dichiarazione Universale dei diritti umani del 1948. La Convenzione non introduce "nuovi" diritti, ma richiama alla necessità di "Promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità". Pone al centro la persona e sottolinea che la disabilità è un concetto in evoluzione, perché strettamente correlato alle barriere ambientali e relazionali che impediscono la piena ed effettiva inclusione nella società delle persone con disabilità, in una logica di pari opportunità e non discriminazione.

Alcuni dei principi, valori e diritti che vogliamo promuovere e tutelare, ci sono:

- il rispetto per la dignità e dell'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipendenza delle persone
- la non discriminazione
- la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società
- il diritto alla vita indipendente
- il rispetto della vita privata
- il diritto ad una adeguata protezione giuridica
- il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa
- la parità di opportunità
- l'accessibilità
- la parità tra uomini e donne
- il rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto del diritto dei minori con disabilità a preservare la propria identità"
- il diritto di accesso ai servizi sanitari
- il diritto all'abilitazione e alla riabilitazione, per la piena realizzazione del potenziale fisico, mentale, sociale e professionale
- il diritto di partecipazione alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi e allo sport
- il diritto ad adeguati livelli di vita e di protezione sociale

Modalità di accesso

La richiesta di inserimento dovrà pervenire all'ente gestore in forma scritta dal comune di residenza dell'interessato o dall'A.T.S. di appartenenza (ex ASL), nel caso quest'ultima intenda avere un rapporto diretto con la Cooperativa. La richiesta, indirizzata all'Area Sociale della Cooperativa Punto d'Incontro, (Via Cassano,37 -20062 Cassano d'Adda MI - fax 0363.361965 –e-mail area_sociale@puntodincontro.org) dovrà essere corredata da una aggiornata relazione sociale e clinica del soggetto. Ricevuta la richiesta verrà organizzata una valutazione a cura dell'equipe tecnica della cooperativa che ne valuta l'ammissibilità. In caso positivo verrà inviata al richiedente una restituzione composta da un progetto d'inserimento e relativo preventivo di costo.

In caso di inserimento la procedura prevede un periodo di osservazione e presa in carico temporaneo della durata di due mesi al termine del quale verrà confermato o meno l'inserimento e verrà stilato e condiviso il Progetto Educativo Individuale con l'ospite i famigliari/tutori ed ente inviante.

Presentazione e valutazione della domanda

La richiesta di inserimento dovrà pervenire alla Cooperativa in forma scritta dal comune di residenza

dell'interessato o dall'A.T.S. (ex A.S.L.) di appartenenza, nel caso quest'ultima intenda avere un rapporto diretto con la Cooperativa. La richiesta, indirizzata all'area sociale, dovrà essere corredata da una aggiornata relazione sociale e clinica del soggetto.

Le uniche eccezioni per le quali le richieste potranno essere presentate alla Cooperativa direttamente dalla famiglia sono il ricovero di sollievo e il pronto intervento poiché si tratta di tipologie di intervento che rispondono ad un bisogno contingente, non sempre pianificabile e sostenibile secondo l'iter: tempi di valutazione e impegni di spesa degli enti invianti.

La richiesta e la documentazione inviata verrà analizzata da una prima équipe che provvederà, in base al tipo di intervento richiesto, a strutturare ed attivare l'équipe multidisciplinare (composta da un componente dell'area sociale, dal coordinatore di servizio competente e dai tecnici specialisti).

L'équipe di valutazione, così composta, avrà il compito di determinare attraverso uno o più incontri l'ammissibilità del soggetto presso i servizi della Cooperativa. Seguirà comunicazione all'ente committente sul risultato della valutazione e, in caso positivo, verrà inviata una proposta di progetto completa di preventivo di spesa.

Modalità di ammissione, dimissione e sospensione

La valutazione e la restituzione all'ente dovranno svolgersi nell'arco di 45 giorni dalla richiesta dell'ente (fanno eccezione le situazioni giudicate urgenti per le quali si stabilirà un diritto di precedenza e le situazioni particolarmente complesse che potrebbero richiedere maggiori approfondimenti).

Ammissione

L'ammissione potrà essere effettuata solo dopo aver ricevuto formale conferma di accettazione del progetto da parte dell'ente richiedente (requisito essenziale affinché la Cooperativa possa procedere all'inserimento e assumersi la responsabilità dell'intervento).

I documenti richiesti per l'inserimento sono: scheda medica (che deve essere compilata e firmata dal medico di base), fotocopia tessera sanitaria, fotocopia carta d'identità e codice fiscale, fotocopia certificato invalidità, modulo firmato per l'utilizzo dei dati personali (Legge 196/03), modulo di autorizzazione e certificato di idoneità allo svolgimento di attività ludico – sportive, eventuale atto di tutela giuridica (atto di nomina di tutore, amministratore di sostegno). La modulistica, fornita dalla Cooperativa, verrà inviata all'ente committente insieme al progetto e al preventivo: dovrà essere consegnata ai famigliari che la restituiranno compilata al servizio (centro, comunità, condominio sociale) al momento dell'ingresso.

Per ogni inserimento l'ente committente dovrà far pervenire al più presto la determina da cui si evinca l'impegno di spesa per l'anno in corso. La Cooperativa si rende disponibile a fatturare direttamente all'utente (o ai familiari) solo se espressamente indicato nella determina dell'ente committente, in seguito ad un accordo formale tra ente e famiglia.

Si precisa che la Cooperativa ritiene comunque l'ente committente titolare e garante dell'intervento sul piano sociale ed economico.

I progetti di inserimento nei nostri servizi si considerano continuativi e a tempo indeterminato (salvo casi particolari quali: richieste di sollievo o pronto intervento) pertanto ogni anno l'ente dovrà rinnovare l'impegno di spesa se intende proseguire l'intervento (in caso contrario si veda la voce: Dimissioni).

I tempi e le modalità di inserimento verranno concordate con il Coordinatore di Servizio che avrà anche il compito, prima del suo ingresso, di presentare il caso all'équipe del Centro destinato ad accogliere l'utente.

In tutti i servizi si prevede un periodo di prova di 60 gg. in cui la Cooperativa si riserva di confermare,

modificare o annullare il piano d'inserimento proposto. Passato tale periodo senza dare all'ente inviante nessun riscontro scritto il piano d'inserimento si intende confermato.

Dimissioni

Per quanto riguarda eventuali dimissioni dal servizio si precisa che se la richiesta è dell'ente committente dovrà pervenire in forma scritta e automaticamente costituirà oggetto di rinuncia al posto. Nel caso sia la Cooperativa a proporre la dimissione di un soggetto dovrà preventivamente contattare l'ente committente relazionando sulle motivazioni della proposta. Può costituire motivo di dimissione il mancato invio dell'impegno di spesa da parte dell'ente inviante o situazioni di insolvenza, per quota di competenza, da parte dei famigliari.

In ogni caso le dimissioni devono avvenire in forma assistita.

Impegni e modalità di restituzione agli enti committenti

Richiesta di sospensione

Nel caso l'ente committente faccia richiesta di sospensione temporanea inerente alla frequenza di uno o più utenti nei servizi dovrà pervenire in forma scritta, riportando tempi e motivazioni. In merito la Cooperativa si riserverà, dopo la valutazione del caso di accettare o meno la richiesta, dando seguito alla eventuale sospensione di retta. La sospensione dell'intervento può essere richiesta a fronte di un periodo di assenza dal servizio superiore a due mesi.

La Cooperativa può prevedere la sospensione dell'intervento qualora la condizione dell'utente si modifichi al punto da rendere inadeguato il progetto in atto. In questo caso verrà data comunicazione formale all'ente inviante e, laddove è possibile, si proporrà un nuovo intervento da valutare con l'ente inviante.

Insolvenza

La Cooperativa si rende disponibile a fatturare direttamente all'utente (o ai familiari) solo se espressamente indicato nella determina dell'ente committente, in seguito ad un accordo formale tra ente e famiglia. Si precisa che la Cooperativa ritiene l'ente committente garante dell'intervento sul piano sociale ed economico, pertanto, nel caso in cui si verificasse un'insolvenza da parte del soggetto indicato nella determina, la Cooperativa, laddove non si trovasse una soluzione di continuità, potrà ricorrere alla dimissione dell'utente.

Restituzioni

Sono previsti incontri periodici di restituzione agli enti committenti e ai famigliari sull'andamento degli inserimenti in atto (almeno uno all'anno con gli enti e due all'anno con le famiglie). La Cooperativa, in caso di proposte per variazione di progetto e/o variazioni di retta farà pervenire comunicazione formale all'ente committente. Su richiesta dei Servizi Sociali verranno prodotte relazioni educative e psico-sociali di aggiornamento e verifica.

Convenzione

Il rapporto fra la Cooperativa e l'ente committente è regolato da una convenzione, proposta come convenzione aperta, che ha lo scopo di semplificare l'utilizzo da parte degli enti di più servizi, permettendo, senza particolari difficoltà burocratiche, nuovi inserimenti, modifiche di programma o di servizio rispetto agli interventi in atto durante l'anno.

La convenzione precisa le modalità d'accesso e regola i rapporti economici tra ente inviante e ente erogatore del servizio.

Si precisa che gli importi dovuti dall'ente committente alla Cooperativa per i servizi erogati non sono

riportati direttamente in convenzione ma negli allegati. Il listino rette in corso è consultabile in appendice alla carta dei servizi aggiornata. La determinazione del costo (retta) del servizio viene inviata agli enti committenti alla fine dell'anno solare e ogni qualvolta sia prevista una variazione.

Funzionamento

Funzionamento del servizio innovativo residenziale IL CON-DOMINIO SOCIALE

Le diverse unità operative funzionano 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno.

E' garantita in tutte le fasce orarie della giornata la presenza di apposito personale per gli aspetti socio-educativi ed assistenziali.

Il programma giornaliero degli ospiti è ampiamente variabile in funzione delle differenti progettualità individuali. Alcune progettualità, ad esempio, prevedono la frequentazione di centri diurni, alcune altre lo svolgimento di attività lavorative (inserimenti protetti), altre ancora sono lasciate ad un'organizzazione autonoma da parte degli ospiti. L'equipe educativa sorveglia e supervisiona il programma delle attività individuali, nel rispetto dell'autonomia personale e del progetto condiviso con l'ospite. Per tutti gli ospiti è attiva una sorveglianza alla salute con programmazione e gestione di esami e visite di controllo con relativo accompagnamento.

A mero titolo esemplificativo si presenta uno dei programmi maggiormente strutturati, che può prevedere la frequentazione di attività diurne presso i servizi diurni di C.S.E. gestiti dallo stesso ente.

Giornata tipo dell'ospite:

- Ore 7.30/9.30 Risveglio, igiene personale vestizione e colazione.
Gli ospiti vengono svegliati dal personale; insieme a loro svolgono le operazioni in relazione a quanto previsto nei piani assistenziali, fanno colazione.
- Ore 9.30/12.00 In base a quanto previsto dal piano educativo individuale, gli ospiti svolgono un programma di attività, con le figure educative di riferimento e i tecnici specialisti o maestri d'arte; gli spazi a disposizione sono: i laboratori ricreativi e di attività e un ambito ludico occupazionale presso i servizi diurni di C.S.E. di Inzago. Inoltre si prevedono uscite per attività esterne, quali: piscina, onoterapia, teatro, cinema, calcetto, gite e passeggiate
- Ore 12.00/13.30 Pausa pranzo
Si interrompono le attività si prepara la zona mensa, si pranza ed è previsto un momento di relax.
- Ore 13.30/15.00 Inizio attività fascia pomeridiana
In base a quanto previsto dal piano educativo individuale, gli ospiti svolgono un programma di attività, con le figure educative di riferimento e i volontari Oppure uscite per altre attività, sul territorio.
- Ore 15.00/16.00 Rientro in condominio sociale e pausa merenda
Gli ospiti vengono riaccompagnati in condominio sociale e fanno merenda
- Ore 16.00/17.00 Attività di igiene e cura di sé
Con gli educatori si svolgono attività di igiene e cura di sé
- Ore 17.00/19.00 Attività di tipo residenziale e spazio relax
Con gli educatori si svolgono attività di tipo ricreativo, uscite sul territorio per commissioni, riordino degli ambienti comunitari e degli spazi personali
Gli ospiti stanno in condominio sociale con le figure educative di riferimento presenti senza però avere particolari attività strutturate, in una condizione che favorisca la socializzazione nel gruppo, che vuole richiamare un clima di tipo "famigliare".
- Ore 19.00/20.00 Cena
Gli ospiti con gli educatori si preparano per la cena: predispongono il tavolo, ricevono il pasto dal catering, gli educatori presso la cucina porzionano i pasti.
- Ore 20.00/ 21.30 Dopo cena
E' anch'esso un momento di relax in cui gli ospiti si possono dedicare a quello a cui più aggrada loro in termini di attività ricreativa: televisione, ascolto musica, giochi di società, attività multimediali, conversazione ecc.
- Ore 21.30 Coricamento
In questa fase si svolge una breve attività di igiene e ci si prepara ad andare a letto nelle rispettive stanze.

Per quanto riguarda l'aspetto psico-sociale e l'impostazione educativa, ci si avvale dell'apporto dell'èquipe Tecnica (psicologo, psichiatra, educatore). Per ogni utente viene redatto un Piano Educativo Individuale (P.E.I.) dove vengono descritti gli obiettivi di tipo educativo ed il programma delle attività quotidiane. Tali strumenti vengono revisionati semestralmente e in occasione di necessità di riprogettazione.

Capienza massima prevista dell'unità d'offerta

La capienza delle unità abitative varia secondo i Progetti Individualizzati da realizzare e in riferimento alle esigenze degli ospiti e alla metratura e alle caratteristiche degli ambienti. La Capienza massima prevista è di 32 ospiti.

Spazi ad uso esclusivo

La complessità e la modularità degli spazi del CON-DOMINIO è funzionale ad una sperimentazione progettuale di interventi che si dimostri:

personalizzabile in ragione delle situazioni individuali,

sensibile ai delicati equilibri tra necessità di assistenza e prossimità sociale,

rispettosa di spazi individuali

capace di offrire occasioni di messa alla prova della propria autonomia.

Sul piano logistico e strutturale il CON –DOMINIO SOCIALE si compone con la seguente articolazione:

- Piano Rialzato: N° 1 nucleo abitativo condiviso per persone disabili con discrete capacità cognitive e marcata necessità di protezione (unità operativa Condominio 1).
- Primo piano: N° 1 unità abitativa condivisa per persone disabili di età avanzata e con importanti necessità assistenziali (unità operativa Condominio 2).
- Secondo piano: N° 1 unità abitativa condivisa per persone con disabilità più giovani e con migliori margini di autonomia personale nelle operazioni di vita quotidiana (unità operativa Condominio 3).
- Terzo piano: N° 5 nuclei abitativi indipendenti: (monolocali con angolo cottura, bilocali con bagno + cucina) per persone con disabilità con problematiche principalmente psichiche e/o psicosociali, potenzialmente adatti a vivere in condizioni di semi autonomia (unità operativa Appartamenti Protetti)

Sintesi attività dell'unità d'offerta e impostazione metodologica

L'impostazione metodologica di riferimento è imperniata sul concetto di Qualità delle Vita di Shalock e Verdugo e sull'utilizzo dell'Applied Behaviour Analysis (**ABA**) per promuovere i comportamenti adattivi che permettono alle persone con disabilità di avvicinarsi in maniera sicura alle esperienze di vita da loro più gradite.

I macro-obiettivi del progetto sperimentale possono essere così sintetizzati:

- creare un contesto capace di contenere in situazioni di prossimità controllata situazioni e progetti personali differenti tra loro:
 - persone disabili in età avanzata con problematiche fisiche e/o psichiatriche;
 - disabili con insufficienza mentale che sperimentano una vita sentimentale di coppia con supervisione psico-educativa;
 - persone con grave disagio psicosociale in condizioni di emergenza abitativa ed assistenziale,
 - persone giovani con disturbi psichiatrici e risorse per un lavoro riabilitativo in modo da ridurre il significato di stigmatizzazione e discriminazione implicito nell'omologazione dei servizi;

- attuare un contesto flessibile capace di adattarsi a mutevoli andamenti dei piani educativi individuali;
- realizzare le condizioni di ottimizzazione logistica capaci di governare e dare sostenibilità a questo modello flessibile.

Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso una gestione flessibile dell' intervento psicopedagogico, soprattutto nei confronti degli utenti con maggiori margini di autonomia potenziale. Con questi utenti infatti si presentano tipicamente delle oscillazioni nel grado di autonomia che manifestano regolarmente dei periodi di regresso e che necessitano di un supporto educativo e relazionale più forte. Per contro l'intervento assistenziale strutturato dell'operatore può risultare invasivo e suscitare resistenze e fastidi nei periodi in cui le condizioni dell'utente necessitano di una maggiore tendenza all'autonomia ed allo sviluppo di spazi personali. Similmente l'inserimento in un gruppo di "pari" può essere talvolta ricercato o opportuno per prevenire l'isolamento e la trascuratezza della cura personale, ma talvolta può essere evitato o controproducente per lo sviluppo personale.

L'adozione di metodologie di intervento flessibili, la possibilità di creare una molteplicità di contesti sociali ed educativi, la possibilità di confronto con diverse tipologie di persone con cui relazionarsi e la possibilità di usufruire di differenti tipi di proposte di attività quotidiane è valutato come elemento funzionale ad un migliore sviluppo dei piani educativi individualizzati per soggetti con discreti margini di autonomia.

I risultati attesi di questa progettazione complessa sono sintetizzabili nella realizzazione di maggiore efficacia ed efficienza in situazioni quali:

- momenti di rifiuto della propria condizione, e rifiuto dell'inserimento in contesti di gruppo con disabili
- isolamento ed emarginazione relativo a momenti di regresso psicosociale di utenti in condizioni di buona autonomia personale
- inefficacia degli interventi dovuta a rigidità procedurali o normative
- casi multiproblematici di difficile inquadramento

All'interno di questo contesto, sono in atto delle sperimentazioni nell'ambito:

- Psicoterapia individuale per il trattamento di disturbi psicologici complessi.
- Accompagnamento psicoeducativo per disabili che vivono una vita sentimentale di coppia.
- Sostegno psicoeducativo per disabili adulti con elevate autonomie personali.
- Presa in carico e coordinamento degli interventi riabilitativi di tipo fisico e psicosociale.

Il lavoro di equipe e la supervisione tecnica permettono un lavoro sperimentale volto a migliorare la qualità delle vite degli ospiti, all'interno di un contesto più ampio centrato sulla graduale e negoziale eliminazione di alcuni "vincoli protettivi" che insistono sugli ospiti disabili.

Personale

E' garantita la presenza di personale qualificato secondo lo standard e i rapporti previsti dalla d.g.r. n. 7/20763 del 16 febbraio 2005. E' previsto che tutto il personale sia formato in merito alle principali competenze di primo soccorso. Tutto il personale è a rapporto contrattuale con l'ente gestore. Il personale dell'unità d'offerta è individuabile attraverso apposito cartellino identificativo.

Coordinamento delle unità d'offerta: Condominio 1, Condominio2, Appartamenti Protetti
- Via Cassano,35 – località Gropello – Cassano d' Adda

Organico dell'unità d'offerta

Coordinatrice: Elena Mariani –

Equipe operatori:

Educatori professionali

Infermieri Professionali

Operatori Socio Educativi

Ausiliari Socio Assistenziali

Operatori Socio Sanitari

Consulenti Tecnici coinvolti:

Psichiatra

Psicologo

Psicoterapeuta

Fisioterapista

Altro personale dell'Ente Gestore che opera per il funzionamento dell'unità d'offerta

Le unità d'offerta si avvalgono di servizi / personale e consulenti dell'ente gestore.

Area Sociale e Area Servizi Tecnici: per il rapporto con l'ente inviante, il servizio di informazione e consulenza alla famiglia, l'organizzazione della formazione del personale, la gestione degli obblighi di legge relativamente alla sicurezza sui luoghi di lavoro e al trattamento dei dati in riservatezza, la gestione del sistema qualità in particolare della soddisfazione del cliente e gestione del reclamo

Equipe tecnica:

- Psicologo per colloqui, sostegno agli ospiti e supervisione dei Progetti Individualizzati
- Psichiatra per sostegno al lavoro dell'equipe e per consulenze di supporto alla terapia farmacologica.
- Psicoterapeuta per specifici percorsi psicoterapeutici inclusi nei progetti riabilitativi.

Non essendo il Con-dominio Sociale un servizio sanitario non è prevista l'azione diretta dello psichiatra riguardo agli ospiti, i quali restano in carico sia ai rispettivi medici di base, sia ai servizi sanitari specialistici pubblici.

Area Amministrativa: per la gestione amministrativa del rapporto con clienti utenti e fornitori.

Nel Condominio sociale possono operare, in supporto al lavoro degli operatori, volontari e persone in servizio civile

Servizi offerti

Prestazioni di Assistenza alla persona

- Bagni assistiti, igiene personale giornaliera
- Assistenza all'alimentazione
- Accompagnamento per visite al medico di base
- Accompagnamento per visite specialistiche
- Assistenza all'assunzione di terapie farmacologiche sulla base di prescrizione medica
- In caso di ricovero ospedaliero:

in situazione di emergenza – durante le prime 48 ore sarà garantita l'assistenza necessaria all'ospite, così da consentire l'organizzazione del supporto assistenziale a cura di famiglia/tutore/amministratore di sostegno. Nei giorni successivi sarà effettuato un ingresso assistenziale

quotidiano integrativo di quello familiare e sarà garantito il raccordo con fra i sanitari del nosocomio e quelli interni;

in caso di ricovero ospedaliero programmato – se necessario, famiglia/tutore/amministratore di sostegno sono tenuti a garantire l'assistenza integrativa per tutto il periodo di degenza. La struttura, con i suoi operatori, effettuerà da subito un ingresso assistenziale quotidiano e garantirà il raccordo fra i sanitari del nosocomio e quelli interni.

Prestazioni socio educative

- Attività diurne programmate
- Attività ludiche e del tempo libero
- Attività educative di gestione domestica
- Accompagnamento e rielaborazione delle attività educative esterne
- Momenti di ascolto individuali

Prestazioni psicologiche

- Colloqui di sostegno psicopedagogico all'ospite ed alla sua famiglia
- Colloqui di sostegno ai familiari con difficoltà relazionali relative al progetto di residenzialità
- Psicoterapia breve

Prestazioni alberghiere e Mensa

I pasti provengono dall'esterno e sono forniti dal centro cottura della Cooperativa sociale Punto d'Incontro. Il pasto viene smistato all'interno nel soggiorno/cucina attrezzata per la distribuzione, secondo le procedure previste dalle normative in materia di igiene. Il menù è articolato in 7 giorni per 4 settimane per ognuno dei quali sono previste pietanze diverse e prevede variazioni stagionali. Il servizio prevede diete personalizzate e variazioni al menù comunicate quotidianamente.

Pulizie

Il servizio di pulizia degli spazi del condominio sociale è affidato alla Cooperativa sociale Granellino di Senapa, che lo svolge in base ad un capitolato giornaliero, settimanale e mensile.

Servizio Lavanderia

Il servizio Lavanderia è garantito da un contratto con la Società "Wash Service SRL"

E' da ritenersi a carico dell "Wash Service SRL" anche l'applicazione del codice di riconoscimento agli abiti personali indicato dall'unità d'offerta.

Trasporto

Il condominio sociale offre agli utenti la possibilità di usufruire del servizio trasporto assistito garantito direttamente dall'ente gestore o dalla cooperativa sociale LPK convenzionata sia per le uscite sul territorio, sia per le attività esterne, sia per gli spostamenti diurni quotidiani .

Rette

Le rette dei servizi, aggiornate annualmente sono richiedibili in formato cartaceo presso l'ufficio dell'Area Sociale in Piazza Chiesa 8, Vaprio d'Adda (MI) Tel. 0363/361966 o consultabili sul sito internet www.puntodincontro.org

Spese a carico degli ospiti

Nella retta non sono inclusi , e quindi da ritenersi a carico dell'ospite:

- abbigliamento
- spese personali (es. sigarette, uscite al bar, biglietti dei mezzi, acquisti personali...)
- eventuali farmaci e ausili medici e protesici non previsti da SSN
- eventuali ticket per farmaci, visite mediche specialistiche, accertamenti ed esami.

- assistenza ospedaliera in caso di ricovero (a eccezione di quanto previsto al capitolo Servizi Offerti – Prestazioni di assistenza alla persona)

Emergenze

In caso di emergenze nelle ore diurne e notturne il personale presente contatta il responsabile del servizio reperibile o persona da lui delegata, per avvalersi della sua collaborazione.

In caso di emergenze di carattere sanitario il servizio si avvale del servizio di guardia medica e/o di pronto soccorso, fornendo pronta comunicazione alle famiglie/tutori dell'accaduto e all'Ente Committente in particolare in caso di ricovero.

In tutti gli spazi citati sono presenti le indicazioni per l'evacuazione in caso di emergenza, sono segnalati i punti di accesso ai dispositivi anti incendio; il personale è formato sulle procedure da utilizzare in tal caso, è stato redatto da un tecnico specializzato l'apposito manuale.

Tutti i bagni sono dotati di sistema di segnalazione di richiesta di aiuto di facile utilizzo.

Rapporti con i familiari

Con i genitori e i familiari sarà effettuato annualmente un incontro individuale; in caso di necessità potrà partecipare anche l'Assistente Sociale del comune di residenza della persona inserita.

I familiari e l'Assistente Sociale di cui sopra potranno chiedere incontri individuali ogni volta che lo riterranno necessario.

In occasione dei colloqui individuali verrà compilato un apposito modulo riassuntivo delle comunicazioni reciproche (educatori/familiari)

Ai familiari, annualmente, verrà proposto un questionario per verificare il grado di soddisfazione in merito all'impostazione socio-educativa, l'attenzione socio-educativa ed assistenziale nei confronti del loro parente inserito, il grado di piacere provato secondo loro dal ragazzo che frequenta la struttura, osservazioni di benefici tratti dalla frequenza del servizio.

Per quanto riguarda la famiglia in senso stretto, saranno invitati a rispondere anche in merito al grado di soddisfazione inerente ai tempi di apertura (orari confacenti o meno ai loro bisogni), se la frequentazione del servizio da parte del familiare rende alla famiglia un sollievo nella gestione dello stesso; la loro valutazione della qualità degli ambienti e dei pasti; si chiederà il loro parere anche in merito all'adeguatezza del loro coinvolgimento nel servizio, tramite gli incontri di gruppo o individuali

Inoltre annualmente sarà programmato un incontro di gruppo con i genitori e familiari.

Durante questi incontri, oltre che a valutazioni sull'andamento generale del servizio, l'illustrazione delle attività, le comunicazioni relative a iniziative particolari, le eventuali richieste da parte dei genitori ecc., verranno affrontati temi specifici a carattere formativo.

Ai familiari attraverso l'ente gestore viene offerta l'accesso alla consulenza del SAI (Servizio Accoglienza e informazione). E' inoltre disponibile un modulo Reclamo/apprezzamento con relativa procedura di gestione.

La Cooperativa rilascia in tempi utili, per la presentazione della dichiarazione dei redditi, la certificazione della retta ai fini fiscali per i servizi che prevedono una compartecipazione al costo da parte della persona inserita nell'unità d'offerta.

Modalità per l'acquisizione della Cartella Sanitaria: la Cooperativa, su richiesta dei familiari, tutori, amministratori di sostegno... fornisce, a titolo gratuito, entro 5 giorni copia di tutta la documentazione Socio Sanitaria.

Orari e modalità delle visite

Ogni ospite può ricevere visite da parte dei familiari ed amici senza limitazione di orario nelle ore diurne. E' opportuno che tali visite siano concordate con il responsabile affinché non siano d'ostacolo alle attività

giornaliere e non siano di disturbo alla tranquillità ed al riposo degli altri ospiti. Nelle ore notturne la visita in struttura di familiari sono consentite solo su autorizzazione del responsabile.

Formazione del personale

La formazione del personale prevede un percorso di almeno 20 ore annue su tematiche rilevate e programmate annualmente in conformità con i requisiti normativi.

Standard di qualità

Gli standard di qualità del servizio sono garantiti dalla presenza del Marchio "ANFFAS".

Punto d'Incontro è un ente a marchio Anffas e lavora attenendosi al codice di qualità Anffas Nazionale.

Carta dei Servizi

Il funzionamento del centro è descritto e regolato dalla presente "Carta del Servizio".

Per la presentazione della cooperativa sociale Punto d'Incontro, per gli standard di qualità e la partecipazione e tutela del cliente (in particolare per il questionario di soddisfazione del cliente, le procedure di segnalazione/reclamo, l'informativa trattamento dati) si rimanda alla "Carta dei Servizi" dell'ente gestore richiedibile in formato cartaceo presso l'ufficio dell'Area Sociale in Piazza Chiesa 8, Vaprio d'Adda (MI) Tel. 0363/361966 o consultabile sul sito internet www.puntodincontro.org

SERVIZI RESIDENZIALI

2025	Giornaliero	Mensile	Annuale
IL CONDOMINIO SOCIALE – RESIDENZIALITA' PROTETTA	<i>su 365 gg -anno</i>	<i>su 12 mesi anno</i>	
Semi-autonomia - Costo complessivo del servizio-Retta unica	€ 106,10	€ 3.227,08	€ 38.725,00
Intensità bassa - Costo complessivo del servizio	€ 132,62	€ 4.033,92	€ 48.407,00

Ai Valori di Listino verrà aggiunta IVA al 5% in fattura

Il Presidente
Vincenzo Baioni

